



INVITO AL CINEMA - 32^a EDIZIONE

Parlare del passato per raccontare il presente. Questa sembra essere l'intenzione dello straordinario film **LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY**, che riflette sulla condizione della donna russa in un'epoca nella quale una moglie era soltanto un nome sul passaporto del marito.

Kirill Serebrennikov, regista teatrale e cinematografico russo tra i più autorevoli, dissidente, emigrato in Germania dopo essere stato perseguitato e incarcerato da Putin, con **LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY** realizza uno dei suoi film più belli e potenti. Racconta la discesa agli inferi e il delirio amoroso, quasi mistico, di Antonina Ivanovna, moglie del compositore e aspirante musicista ella stessa - ribelle e anarchica fino all'annullamento di sé - incapace di accettare la fine del matrimonio e l'omosessualità di lui. Tchaikovsky è un artista libero e libertino, sfuggente e bohémien, che sceglie di sposarsi per interesse e per placare le dicerie sul suo conto. La loro è una relazione senza passione né desiderio; un amore unilaterale e distruttivo che si addentra nei sentieri oscuri dell'ossessione e dell'alienazione mentale. Serebrennikov svela il sessismo e la grettezza culturale di un mondo chiuso e asfittico in cui le donne, proprietà degli uomini, hanno ben poca possibilità di emanciparsi e restano ostaggio di una società puritana e patriarcale. In questo contesto, Tchaikovsky non è solo il sommo musicista che tutti conosciamo; essere sua moglie diventa il modo eclatante in cui Antonina rivendica i suoi diritti e assume una dignità in una società che queste cose le rifiuta. Se quello di Antonina è un inferno di umiliazioni segnato da un'ottusa negazione, è proprio quell'irragionevole attaccamento verso l'uomo a conferirle la forza d'animo necessaria a perseverare nella sua battaglia, è quella cecità a farne un'eroina tragica capace di rivendicare la sua distanza dalla condizione subalterna cui il sesso femminile è confinato nella Russia del tempo.

LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY inizia con il funerale del maggiore compositore russo nella seconda metà del XIX secolo, in una Russia ancora imperiale. Poi si torna al passato con la giovane Antonina Miliukova (*Alyona Mikhailova*), donna intelligente e di mezzi, che incontra il grande compositore senza essere al corrente della sua fama. Se ne innamora perdutamente, oltre ogni ragione: a sostenere questa passione ci sono uno sguardo e un'idea, non una conoscenza vera e profonda, nonostante il concordare esplicito di un appuntamento. Nina non vuole comprendere le allusioni che Tchaikovsky (*Odin Lund Biron*) fa alla sua omosessualità, è pronta a tutto pur di averlo: l'attrazione si fa subito ossessione e il musicista, perso nel suo egoismo e quasi lusingato da tanto ardore, con gli occhi puntati alle sostanze che la donna gli offre come parte di un patto diabolico che gli garantirebbe quella serenità che l'esercizio della sua arte necessita, accetta di sposarla in nome di un amore che definisce inequivocabilmente fraterno. Sono due diverse cecità quelle che si incontrano, dunque, entrambe fondate sull'asserzione di Antonina: *"Non siete come tutti gli altri uomini"*. Persino quando Rubinstein si reca dalla donna a parlarle chiaro, ciò che impressiona Antonina è che una persona così importante sia venuta a casa sua a prendere il tè. Il Cinema aveva già raccontato questa storia con il film *"L'altra faccia dell'amore"* del regista Ken Russell, che però lo affrontava guardando all'aspetto biografico del musicista. Serebrennikov invece ribalta la prospettiva ed assume il punto di vista di lei, di Antonina.

LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY è stato presentato in concorso al Festival di Cannes 2022.

LA MOGLIE DI TCHAIKOVSKY sarà proiettato **Martedì 12 Dicembre**, eccezionalmente agli orari **16:30, 20:00**, a causa della superiore durata del film (143 minuti).

Dopo questa proiezione la 32^a Edizione della Rassegna **"INVITO AL CINEMA"**, organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub **"La dolce vita"**, va in pausa natalizia. Il prossimo appuntamento sarà il **9 gennaio 2024**, con il film **"Nina dei lupi"**, alla presenza del Regista **Antonio Pisu** e di parte del Cast. Sono attese le attrici **Sara Ciocca**, giovane protagonista del lungometraggio, e **Tiziana Foschi**, nota attrice di Teatro, già componente di spicco del quartetto comico **"La Premiata Ditta"**.